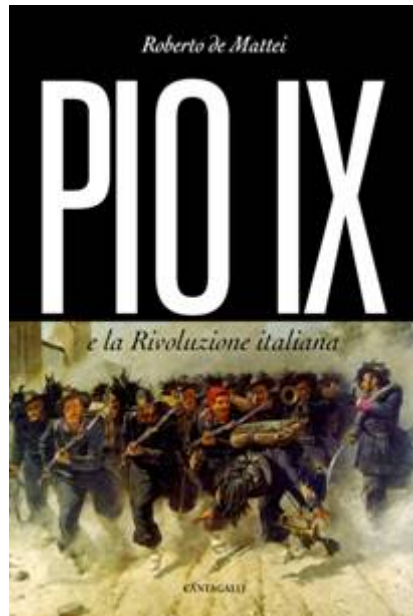


**Domenica 28 ottobre – ore 17,00**  
**Palazzo Giorgi-Roffi Isabelli**  
**Via Consolare, 160**

*presentazione del volume*

## **Pio IX e la Rivoluzione Italiana**

*di Roberto De Mattei*



Cantagalli 2012

Intervengono:

**Prof. Roberto De Mattei**

**Dott. Vittorio Macioce**  
giornalista

**Dott. Piergianni Fiorletta**  
Sindaco di Ferentino

**Arch. Antonio Abbate**  
Assessore alla Cultura della Provincia di Frosinone

## PIO IX E LA RIVOLUZIONE ITALIANA

Cantagalli 2012

208 pagine - 16,00 euro

Gli eventi religiosi e politici degli ultimi decenni ripropongono il magistero e la teologia della storia di Giovanni Maria Mastai Ferretti (1792-1878), eletto Vicario di Cristo nel 1846 col nome di Pio IX e beatificato da Giovanni Paolo II il 3 settembre 2000.

Protagonista del pontificato più lungo della storia, Pio IX visse le vicende decisive per la formazione dello Stato unitario italiano, al termine delle quali si ritrovò spodestato dai suoi territori e relegato in Vaticano.

L'autore ricostruisce sul piano storico lo scontro tra Pio IX e la Rivoluzione italiana soffermandosi soprattutto su tre atti supremi del suo Magistero: la definizione dell'Immacolata (1854), il Sillabo (1864) e il Concilio Vaticano I (1869-70).

Il **Palazzo Giorgi-Roffi Isabelli** si trova nel centro storico di Ferentino e poggia le sue fondamenta sulle mura ciclopiche che attualmente fanno parte delle cantine. Abitato dalla famiglia Giorgi, sin dal 1500, è stato sede della prima Scuola Umanistica di Martino Filetico, fino al suo trasferimento nell'attuale Convento di S: Francesco, nel 1600, in quanto abbisognosa di locali più ampi.

Due sono i personaggi di rilievo della famiglia: il sacerdote **Don Vittorio Giorgi** (1760-1820) ed **Alfonso Giorgi** (1824-1889).

Il primo incappa nella Rivoluzione Francese e, costretto all'esilio, si rifugia a Napoli entrando nelle grazie del Cardinale Fabrizio Ruffo di Calabria. Ne diventa Confessore spirituale ed è nominato Comandante delle Truppe a Massa. Visita gli scavi di Ercolano e, al suo ritorno a Ferentino, decora il suo Palazzo con pitture neoclassiche, uniche in provincia di Frosinone.

Il secondo, Alfonso, è uomo politico di rilievo (Gonfaloniere di Ferentino e Consigliere provinciale di Roma), ma coltiva studi sull'archeologia della zona, fino a diventare Corrispondente dell'Istituto Archeologico Germanico e collaboratore di T. Mommsen nella redazione del C.I.L.

Molto vicino al papato, viene nominato, nel 1863, da Pio IX Cameriere di Spada e Cappella Soprannumerario.

Visse celibe tutta la sua esistenza e, alla sua morte, il Palazzo passa alla famiglia Roffi Isabelli dato che una sorella aveva sposato tale Pio di quel casato. Un loro figlio, Vincenzo, sposa tale Berenice Bramucci, nipote del Vescovo dell'epoca, Gesualdo Vitali, di Senigallia. Quest'ultimo è nominato vescovo di Velletri e, poi, di Ferentino, dal SS Pio IX che, nella sua ultima uscita (1867) si porta a Ferentino e visita anche il Palazzo.

A seguito di lavori di restauro delle tempere, gli attuali proprietari Pio e Laura Roffi Isabelli, aprono il Palazzo (Dimora Storica privata) al pubblico ogni quarta domenica del mese. Alle visite guidate si accompagna un evento culturale come presentazione di libri, mostre di pitture, concerti ed altro.

Attualmente tre sono le cose che si presentano: la Collezione Archeologica di Alfonso Giorgi, la Biblioteca Privata (1500 volumi che vanno dal 1522 a fine ottocento) e il Ciclo pittorico del piano nobile. Dal prossimo anno (dopo lavori di messa in sicurezza) si spera di aprire anche due locali rinvenuti sotto le mura ciclopiche del Palazzo, risalenti al IV secolo a.c.

Altri riferimenti sul sito [www.palagrisa.it](http://www.palagrisa.it)

ROBERTO DE MATTEI

*Pio IX e la rivoluzione italiana*

Cantagalli 2012  
pp. 208 - euro 16  
Formato 14,5x21

L'intensa vicenda religiosa e politica di Giovanni Maria Mastai Ferretti, protagonista del pontificato più lungo della storia ma anche, suo malgrado, dello scontro tra la Chiesa cattolica e la civiltà moderna sorta dalla rivoluzione francese.

Roberto De Mattei ricostruisce in queste pagine la biografia di Pio IX dal giorno della sua elevazione al soglio pontificio, mettendo in evidenza le tensioni e i contrasti con i rivoluzionari ma anche i momenti cruciali del suo Magistero.

Eletto vicario di Cristo alla vigilia della rivoluzione italiana, Pio IX nei primi anni del suo pontificato si trovò a confrontarsi con le vicende decisive per la formazione dello Stato unitario italiano che cambiarono per sempre la fisionomia dello Stato Pontificio.

Ma il nome di Pio IX è legato anche a tre atti supremi per la storia della Chiesa. Fu lui infatti a definire il dogma dell'Immacolata Concezione l'8 dicembre del 1854. E ancora, stupì il mondo nel 1864 con il *Sillabo* e la *Quanta Cura* e pochi anni dopo con l'indizione del primo Concilio Vaticano.

Presentato come un "nemico dell'Italia" dai rivoluzionari, osteggiato e censurato dai liberali, Pio IX fu in verità uomo di profonda spiritualità e, nelle parole di Giovanni Paolo II, "esempio di incondizionata adesione al deposito immutabile delle verità rivelate".

Mariavera Speciale  
[ufficiostampa@edizionicantagalli.com](mailto:ufficiostampa@edizionicantagalli.com)